



Licenziataria esclusiva per l'Italia dell'E-Cat
e dei prodotti della Leonardo Corporation

COMUNICATO STAMPA

di lunedì 25 marzo 2013

(Release: immediata a partire dalla data sopra indicata)

BOLOGNA. Ultimati l'altro ieri i test di validazione dell'Hot Cat ad opera di terze parti indipendenti. Coinvolti oltre una decina di esperti di varie Università e nazionalità. I risultati ufficiali saranno pubblicati e resi noti nei prossimi mesi.

Siamo felici di comunicare che, come annunciato in anteprima dall'Ing. Andrea Rossi, nella settimana appena terminata si sono conclusi i test sull'Hot Cat effettuati da terze parti indipendenti, il cui preciso obiettivo era di accertare, al di là di ogni ragionevole dubbio, di essere in presenza di una fonte di energia non tradizionale ed il COP effettivo dell'apparato, cioè sostanzialmente il rapporto fra l'energia in uscita e quella fornita in ingresso.

Pertanto, nella lunga fase di validazione, andata avanti per mesi con test ripetuti sui tre reattori messi a disposizione dalla Leonardo Corp, sono state effettuate accurate misurazioni da parte di 11 persone, tra professori di fisica ed esperti, appartenenti a quattro Università di Paesi diversi.

I validatori indipendenti hanno avuto la possibilità di effettuare, negli scorsi mesi, qualsiasi tipo di misurazione volessero sui reattori a loro disposizione: l'unica limitazione era che non aprissero i reattori stessi, in cui è contenuto il segreto industriale, e che questi fossero testati al normale regime di potenza previsto per i clienti, cioè non spinti al massimo.

Gli scienziati coinvolti hanno lavorato nella più totale autonomia: né Rossi né alcuna persona esterna al gruppo dei validatori ha partecipato ai loro briefing e alla pianificazione delle loro misurazioni, e hanno voluto tutti pagarsi da sé le spese di viaggio, vitto e alloggio.

I risultati dei test saranno pubblicati e resi pubblici nei prossimi mesi, ma è Rossi stesso a far trapelare le prime indiscrezioni sul suo blog: "I validatori mi hanno detto che anche l'ultimo test durato 120 ore ininterrotte è andato bene e che l'effetto è reale al di là di ogni ragionevole dubbio".

Ed ha aggiunto il direttore commerciale di Prometeon, Aldo Proia: "La validazione effettuata da terze parti indipendenti, pur essendo in sostanza una conferma di quanto misurato in precedenza da Rossi nei suoi test, ha una finalità scientifica, ma non è difficile immaginare che possa avere presto un impatto notevole sia sul mondo dell'energia che sui mercati finanziari".

Ricordiamo che l'Hot Cat è un rivoluzionario reattore, basato su reazioni Lenr, capace di fornire ad alte temperature (intorno ai 600 °C) grandi quantità di energia termica a fronte di modeste quantità di energia fornite in ingresso, con notevole risparmio per l'utilizzatore.

Contatti stampa:

Ufficio Stampa Prometeon srl

Info o interviste (rilasciate solo scritte e su accordo)

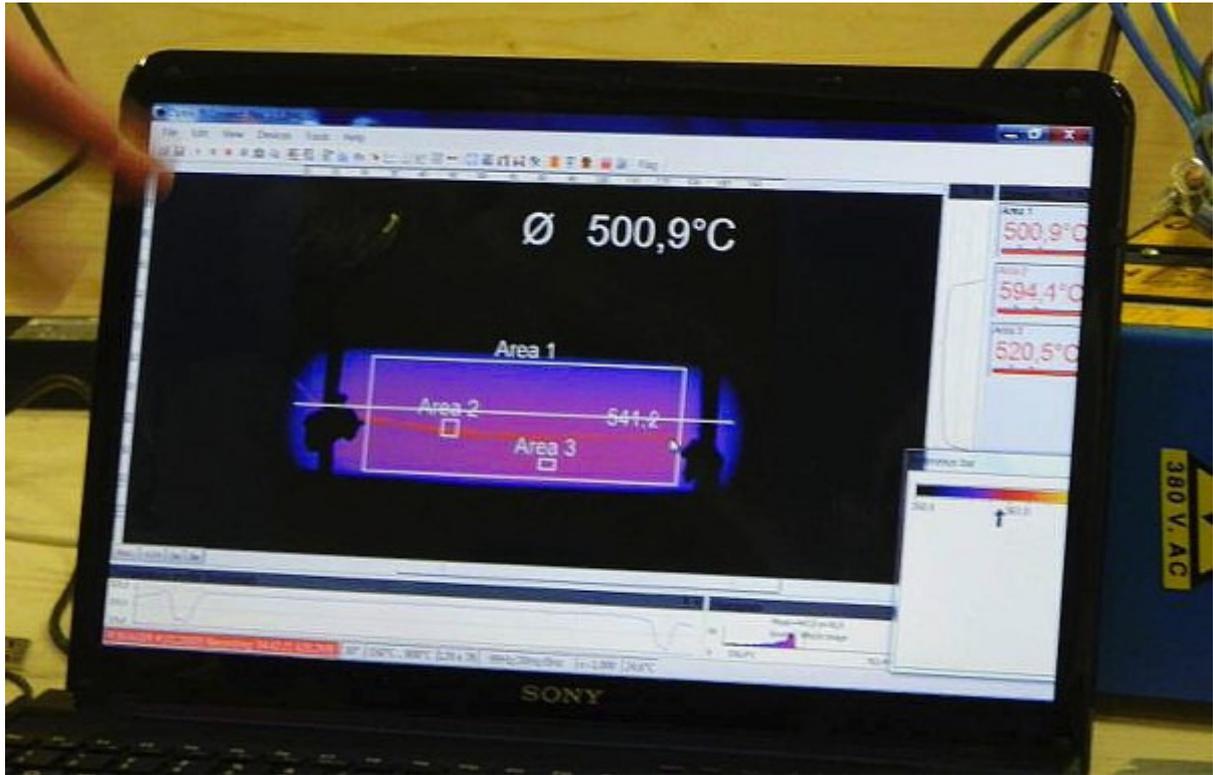
e-mail: ufficiostampa@prometeon.it

Seguono alcune foto di libero utilizzo, fornite anche come file a parte:



Il direttore commerciale di Prometeon, Aldo Proia, con in mano uno dei primi prototipi dell'HotCat.

(Copyright 2013 Prometeon srl – Obbligatoria la citazione della fonte)



Uno dei primi prototipi dell'HotCat ripreso da una termocamera per mapparne la temperatura.

(Copyright 2013 Prometeon srl – Obbligatoria la citazione della fonte)



L'ingegner Andrea Rossi, inventore dell'HotCat sviluppato dalla Leonardo Corporation.

(Copyright 2013 Prometeon srl – Obbligatoria la citazione della fonte)